

# Cultura

## & Tempo libero



### Tre presentazioni di libri

Autori in AAB: Vannucci, Giapponesi Tarenghi e Tedeschi

Settimana di novità libraria in AAB, l'Associazione Artisti Bresciani di vicolo delle Stelle 4. Si inizia oggi con «Cemetery Safari», il libro della blogger toscana Claudia Vannucci: un viaggio attraverso storie, monumenti e bizzarrie dei cimiteri americani ed europei. Domani, mercoledì, presentazione del libro «Coriandoli di luna» (Luna nera editore). Il libro di fiabe mira a raccogliere

fondi per l'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze. Intervengono Roberta Borgianni (co-autrice del libro), Anna Bruna Gigliotti e Antonella Giapponesi Tarenghi, l'artista che ha illustrato il libro. Giovedì, infine, presentazione del giallo «La maledizione del numero 55» (foto) edito da La nave di Teseo. Con l'autore, Massimo Tedeschi, dialoga Antonio Foglio. Tutti gli incontri alle 18.

## Anniversario Un libro per piccoli e adulti nel 30° anniversario della Convenzione approvata dall'Onu

«**A**i sensi della presente Convenzione si intende per fanciullo ogni essere umano avente un'età inferiore a diciott'anni». È il primo articolo della Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dalle Nazioni Unite trent'anni fa. È piena di buoni principi ma, come spesso accade, ha un linguaggio respingente. Parla dei bambini ma non è per i bambini. E anche tanti adulti, i più, non avvezzi al linguaggio burocratico, potrebbero sentirsi allontanati dal tono della Convenzione.

«Nel cuore dei diritti. I disegni e i sogni dei bambini, i doveri e le responsabilità degli adulti», libro realizzato dalla Fondazione Pinac che viene presentato oggi alle 18 in Nuova Libreria Rinascita nell'ambito del Festival della Pace, pone rimedio a tale scarto. Prende in mano gli articoli, li traduce in modo semplice e immediato, affianca loro citazioni prese da mondi eterogenei e disegni realizzati da bambini di ogni angolo o quasi del pianeta. «Una galleria di immagini scelte fra le ottomila dell'archivio storico provenienti da oltre 80 Paesi — spiega la presidente del comitato scientifico della Fondazione Pinac Elena Pasetti — per ingaggiare con il lettore una relazione attiva, forte, incisiva. Le opere si propongono a volte come simboliche o metaforiche, altre come provocatorie, raramente sono descrittive. Alcune si sono imposte per il loro portato onirico ed evocativo, altre per la freschezza poetica degli autori bambini».

Un libro sui bambini, per bambini, che provoca gli adulti. «Pensiamo ai diritti e immaginiamo i bambini soldato o quelle vittime di abusi — osserva Pasetti — ma i diritti sono anche l'aver una famiglia responsabile, potersi esprimere, avere cure adeguate. Sono diritti che parlano anche a noi. Non è che i nostri bambini abbiano solo il diritto



### Loggia blu

● Nella serata di domani, mercoledì, Giornata Mondiale dell'Infanzia, la Loggia verrà illuminata di blu per evocare i 30 anni dall'approvazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In tutti i 36 servizi per l'infanzia del Comune verrà esposta una locandina che ricorda l'anniversario

# I diritti visti dai bambini

La Pinac, insieme alla Cattedra Unesco della Cattolica, racconta una materia complessa con disegni «mondiali»



«Nel cuore dei diritti» viene presentato oggi alle 18 nella Nuova Libreria Rinascita di via della Posta da Monica Amadini e da Carla Ferrari Aggradi.

to ad essere consumatori, c'è anche altro». Il volume, che affianca una mostra di opere originali allestita nella sede di Pinac e una proposta didattica itinerante, è stato realizzato in collaborazione con la Cattedra Unesco «Education for Human Development and Solidarity among Peoples» presso l'Università Cattolica. Dodici sono gli ombrelli concettuali entro cui sono stati racchiusi 42 articoli della Convenzione per i diritti dei bambini. Il di più del libro sono però i disegni della Fondazione Pinac. Un patrimonio unico e immenso, nato grazie all'intuizione del poeta e pedagogo Aldo Cibaldi il quale iniziò negli anni '50 del secolo

scorso a raccogliere e scambiare disegni dei bambini con scuole all'estero. Si costruì così una fitta rete di relazione con cuore a Rezzato, nel 1969 ci fu la prima mostra internazionale. Il patrimonio fu prima donato al Comune di Rezzato e oggi è gestito dalla Fondazione Pinac e la Pinacoteca internazionale dell'età evolutiva Aldo Cibaldi. Quasi 8.000 i disegni archiviati, provenienti da oltre 80 Paesi. Tra questi sono stati selezionati quelli che formano il cuore del volume. «Sono voci che parlano molte delle lingue del mondo — spiega Elena Pasetti — e sono le protagoniste delle pagine che possono ad intrecciare le parole scritte



te specialissimi dialoghi, a cui siamo tutti invitati a prendere parte nella speranza che inducano coraggiose azioni di denuncia e responsabili scelte di tutela». Nel libro, tra le citazioni, una delle più puntuali è senz'altro quella del pediatra

Qui sopra e in alto due disegni che illustrano il volume della Pinac *Nel cuore dei diritti* (costo 20 euro)

ed educatore polacco Janusz Korczak, morto nel campo di sterminio di Treblinka: «Dite: è faticoso frequentare i bambini. Avete ragione. Poi aggiungete: perché bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli. Ora avete torto. Non è questo che più stanca. È piuttosto il fatto di essere obbligati ad innalzarsi fino all'altezza dei loro sentimenti. Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi. Per non ferirli».

L'intento di «Nel cuore dei diritti» è proprio questo, spiega nella prefazione il direttore della cattedra Unesco Domenico Simeone che ha collaborato alla realizzazione del libro: far crescere gli adulti, dare loro la possibilità di innalzarsi all'altezza dei bambini, sollecitare la cura educativa nei confronti di chi sta crescendo.

**Thomas Bendinelli**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il nuovo libro di Gianni Simoni

# Il commissario Lucchesi e i fantasmi dell'Olocausto

### Venerdì



● Gianni Simoni presenta il suo nuovo libro «Il singhiozzo del violino» venerdì prossimo alle ore 18 alla Nuova Libreria Rinascita

di **Nino Dolfo**

**I**l commissario Andrea Lucchesi, poliziotto italiano di pelle nera (madre eritrea) è una delle migliori invenzioni uscite dalla penna di Gianni Simoni, ex-magistrato bresciano con il bernoccolo del crime novel. Una figura anomala ed empatica, il Lucchesi, poliziotto che fa sì il suo mestiere, ma non il solito risolutore di sciarade e garbugli, un servitore e non un servo, uomo che non fa mistero del suo malumore nei confronti di un Paese, il nostro e proprio quello di oggi, sempre più ignorantocratico apatico e li-

voroso, che mescola la terra con il sangue: operazione, si sa, pericolosa, perché oltre al tetano provoca altre infezioni, quelle mentali.

Lucchesi, ormai prossimo ai 50, ha fatto il callo ai pregiudizi della gente, si porta addosso qualche acciaccio di salute e non lesina l'insofferenza nei confronti di un mondo che non gli piace. Ne «Il singhiozzo del violino» (Tea, pp.245, euro 14), sua ultima avventura, lo leggiamo alle prese con l'omicidio di un anziano musicista di strada. Un caso assurdo e incomprensibile, che si è verificato in via Correnti a Milano, e che secondo i parametri dell'inte-



**Autore** Lo scrittore (già magistrato) Gianni Simoni

resse dei divoratori di cronaca nera meriterebbe al massimo un trafiletto in fondo pagina. Lucchesi conosceva solo di vista la vittima, che tuttavia gli era diventata familiare. Proprio per questo si incaponisce a risalire fino alla verità. Le indagini riportano alla luce la miseria di un destino e soprattutto quella barbarie umana che è macchia indelebile, peggio di un peccato originale, per tutto l'Occidente: i crimini dell'Olocausto, che i sopravvissuti non possono dimenticare, mentre i carnefici lavano e candeggiano. Lucchesi è un passionale, uno pronto a sporcarsi le mani. E non è una buona notizia, per-

ché il colpo di scena finale rende incerto il suo futuro.

Non è il caso di fare spoileraggio. Gianni Simoni, come è nel suo stile, racconta la quotidianità dei protagonisti tra interni domestici e uffici, trasalimenti privati (la sua liaison con Laura Anticoli) e mansioni pubbliche, senza mai tacere il suo punto di vista politico e le sue predilezioni letterarie (la godibile competizione tra i fratelli Singer, due colossi della letteratura di origine ebraica), lasciandoci nella convinzione che la storia insegna (abbastanza).

© RIPRODUZIONE RISERVATA